

Sampdoria, la nuova sfida di Ricky “Maravilla” Alvarez

Provaci ancora **Ricky Maravilla**! In Argentina tutti hanno un soprannome, un paese caldo che arde di passione per il futbol. Nel **Velez Sarsfield**, squadra storica di Buenos Aires quartiere Liniers, a passo lento ma con una velocità di pensiero straordinaria muove i primi passi verso il grande calcio **Ricardo Gabriel Alvarez**. Trequartista puro nella terra dell’ultimo grande diez passato dalla **Primera Division, Juan Roman Riquelme**. Ragiona e pensa da europeo, studia il sommo **Zidane** e attira le attenzioni di **Arsenal e Inter**. Troppo fredda l’Inghilterra, dopo il calore del “*Fortin*” ecco la Scala del Calcio, **San Siro**.

L’inizio non è dei migliori, fatica a inserirsi ma con l’arrivo di **Walter Mazzarri** qualcosa cambia. Lo utilizza interno e seconda punta, sembra ritrovato e quel magico mancino comincia a disegnare opere d’arte sul prato verde del Meazza. Dura tutto così poco, ricasca nell’anonimato tanto che non tutti se ne accorgono del suo addio. L’Inghilterra nel destino, il **Sunderland** per dimenticare l’Italia. Esperienza da cancellare, una manciata di presenze e nulla più per **Ricky** proprio adesso che doveva dimostrare al mondo intero il suo valore indiscutibile ma nascosto e offuscato da tutti questi anni cupi. La rescissione e il ritorno quando meno te l’aspetti nel Belpaese. Arriva in prova a Genova, sponda **Sampdoria** e convince subito **Montella**. E’ stato tesserato per zittire i critici, regalare gioie e strappare applausi dai tifosi che rendono inimitabile lo spettacolo del Marassi. È arrivato il momento di esplodere, non ci sono più scuse. Adesso tocca a te, Ricky!